

VareseNews

Varese Calcio, palla agli avvocati: la trattativa si prolunga

Pubblicato: Lunedì 12 Febbraio 2018



Cambia la sede del **conclave** – Lugano e non più lo studio varesino dell'avvocato Piccolo – ma **non cambia il colore della fumata**: grigio. La trattativa per la cessione del Varese Calcio prosegue, si prolunga, va agli **ennesimi tempi supplementari** che lasciano ancora con il fiato sospeso i tifosi e chi ha i colori biancorossi nel cuore.

Questo il verdetto del **tavolo a tre** che si è tenuto tra il pomeriggio e la serata di oggi – lunedì 12 – nella città elvetica, nella sede del legale che cura gli interessi del finanziatore trovato da Sauro Catellani per puntellare le casse sociali. Tavolo a tre, appunto: su un lato **Paolo Basile** – il proprietario attuale del Varese – con l'avvocato **Piccolo**, su un lato lo stesso **Catellani**, sul terzo lo sconosciuto **imprenditore svizzero** (o italiano che vive nella Confederazione?) che potrebbe investire nel calcio giocato all'ombra del Sacro Monte.

«Un incontro **lungo e difficile**, e del resto di semplice in questa trattativa non c'è nulla fin dall'inizio – chiosa l'avvocato Piccolo raggiunto da VareseNews – Oggi comunque abbiamo conosciuto la **controparte che riteniamo interlocutore molto serio** (lo stesso giudizio positivo è stato ripetuto spesso da Basile nei confronti di Catellani *ndr*), e abbiamo esposto le **rispettive esigenze**. L'imprenditore in questione vuole giustamente una conoscenza totale della situazione e **certezze per la progettualità** che ha in mente per il Varese Calcio, ora dunque è il tempo delle riflessioni per tutte le parti in causa».

Questo significa che nella giornata di **martedì proseguiranno i contatti tra i legali**, che proveranno ad

apparecchiare la tavola in vista di un ultimo, decisivo confronto tra Basile, Catellani e “lo svizzero”. «Probabile quindi che le **decisioni definitive arrivino mercoledì** – sottolinea Piccolo – e comunque secondo il mio punto di vista non era possibile arrivare al punto già quest’oggi. Di certo – conclude il legale varesino – tutti sanno che il **tempo disponibile è sempre più ridotto** per una serie di motivi, a partire dall’approvvigionamento idrico di Masnago che nelle prossime ore potrebbe essere tagliato di nuovo». Quel che è certo è che a Lugano **non si è parlato del lato sportivo** né dell’eventuale riorganizzazione societaria nel caso Catellani e il finanziatore dovessero acquistare il club. «La discussione è stata solo su quote, costi di gestione e situazione debitoria: ora le urgenze sono tutte lì».

A noi, ancora una volta, non resta che l’attesa a dita incrociate e con **l’acqua alla gola, il che è un po’ il colmo** visto che proprio l’acqua sarà tagliata di nuovo.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it